

# MARGHERITA HACK



Nata a Firenze il 12 giugno 1922, Margherita Hack è una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana. Il suo nome è legato alla scienza astrofisica mondiale. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, ha svolto un'importante attività di divulgazione e ha dato un considerevole contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale di molte categorie di stelle.

Nasce in una famiglia in cui il padre, di religione protestante, lavora come contabile e la madre, cattolica, diplomata all'Accademia di belle arti, è miniaturista presso la prestigiosa Galleria d'arte degli Uffizi. I genitori, entrambi critici e non soddisfatti della propria appartenenza religiosa, aderiscono alle dottrine teosofiche instaurando rapporti con un ambiente che in futuro sarà loro di sostegno durante i momenti difficili.

Non simpatizzanti del regime fascista di Mussolini, sono vittime di discriminazioni, prima fra tutte la perdita di lavoro del padre. Vegetariani convinti trasmetteranno questa filosofia alla figlia.

A undici anni Margherita conobbe Aldo, di due anni maggiore, che diventerà suo marito.

Frequenta il liceo classico e inizia a praticare pallacanestro e atletica, ottenendo ottimi risultati a livello nazionale nel salto in alto.

Ritrova Aldo dieci anni dopo, nel 1943, all'Università di Firenze, dove frequentano rispettivamente la Facoltà di Fisica e quella di Lettere. Si sposano l'anno successivo e sono ancora uniti.

*“Ho avuto una vita molto fortunata, sia grazie ai miei genitori, che mi hanno sempre dato fiducia, insegnandomi l'amore per la libertà e la giustizia e il rispetto per ogni essere vivente, sia grazie al mio compagno Aldo, che mi ha sempre incoraggiato e aiutato nel mio lavoro e mi è stato vicino in ogni difficoltà. Inoltre, ho sempre goduto di buona salute, il che mi ha permesso di essere forte e ottimista e di affrontare la vita e la carriera scientifica un po' come lo sport, con spirito agonistico.”*



Nel 1945, a guerra finita, Margherita Hack si laurea con una tesi di astrofisica relativa a una ricerca sulle cefeidi, una classe di stelle variabili. Il lavoro viene condotto presso l'Osservatorio astronomico di Arcetri, luogo presso il quale inizia a occuparsi di spettroscopia stellare, che diventerà il suo principale campo di ricerca.

Inizia un periodo di precariato come assistente presso lo stesso Osservatorio e come insegnante presso l'Istituto di Ottica dell'Università di Firenze fino a quando, nel 1947 la Ducati, industria milanese che inizia a occuparsi di ottica, le offre il primo impiego. Margherita accetta, si trasferisce con la famiglia, ma dopo un solo anno sente l'esigenza di tornare al "suo" ambiente universitario, a Firenze.

Dal 1948 al 1951 insegna astronomia in qualità di assistente.

Nel 1954 ottiene la libera docenza e, appoggiata e spinta del marito, inizia la sua attività di divulgatrice scientifica, collaborando con la stampa.

Margherita chiede ed ottiene il trasferimento all'Osservatorio di Merate, una succursale dello storico Osservatorio di Brera.

Nello stesso periodo tiene corsi di astrofisica e di radioastronomia presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Milano. Inizia a collaborare con università straniere in qualità di *ricercatore in visita*. Accompagnata dal marito, che la segue in ogni spostamento, collabora con l'Università di Berkeley (California), l'Institute for Advanced Study di Princeton (New Jersey), l'Institut d'Astrophysique di Parigi (Francia), gli Osservatori di Utrecht e Groningen (Olanda) e l'Università di Città del Messico.



E' il 1964 quando diviene professore ordinario, ottenendo la cattedra di astronomia presso l'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Trieste. In qualità di professore ordinario assume l'incarico della direzione dell'Osservatorio astronomico. La sua gestione durerà per più di vent'anni, fino al 1987, e darà nuova linfa ad un'istituzione che in Italia era ultima sia per numero di dipendenti e ricercatori, che per qualità della strumentazione scientifica, arrivando a darle risonanza anche in campo internazionale.

L'enorme sviluppo delle attività didattiche e di ricerca che Margherita Hack ha promosso ha fatto nascere nel 1980 un "Istituto di Astronomia" che è stato poi sostituito nel 1985 da un "Dipartimento di Astronomia", che la scienziata ha diretto fino al 1990.

Dal 1982 Margherita Hack ha inoltre curato una stretta collaborazione con la sezione astrofisica della "Scuola internazionale superiore di studi avanzati" (Sissa).

Nel corso degli anni ha alternato alla stesura di testi scientifici universitari, la scrittura di testi a carattere divulgativo.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Le nebulose e gli universi-isole*(1959), *La radioastronomia alla scoperta di un nuovo aspetto dell'Universo* (1960), *L'universo. Pianeti, stelle e galassie* (1963), *Esplorazioni radioastronomiche* (1964), *L'universo violento della radioastronomia* (1983), *Corso di astronomia* (1984), *L'universo alle soglie del Duemila* (1992), *La galassia e le sue popolazioni* (1992), *Alla scoperta dei sistema solare* (1993), *Cosmogonie contemporanee* (1994), *Una vita tra le stelle* (1995). Il trattato "*Stellar Spectroscopy*", scritto a Berkeley nel 1959 assieme a Otto Struve (1897-1963) è considerato ancora oggi un testo fondamentale.

Nel tempo ha collaborato con numerosi giornali e periodici specializzati, fondando nel 1978 la rivista "**L'Astronomia**". Nel 1980 ha ricevuto il premio "**Accademia dei Lincei**", di cui è tutt'ora membro (L'Accademia Nazionale dei Lincei, fondata nel 1603, è la più antica accademia scientifica del mondo; annovera tra i suoi primi Soci Galileo Galilei), e nel 1987 il premio "**Cultura della Presidenza del Consiglio**".

Nel 1992 ha terminato la carriera di professore universitario per motivi di anzianità, continuando però l'attività di ricerca. Nel 1993 è stata eletta consigliere comunale a Trieste.

E' in pensione dal 1997, ma dirige ancora il "Centro Interuniversitario Regionale per l'Astrofisica e la Cosmologia" (CIRAC) di Trieste, e si dedica a incontri e conferenze al fine di "*diffondere la conoscenza dell'Astronomia e una mentalità scientifica e razionale*".

Ha pubblicato oltre 250 lavori originali su riviste internazionali. Nel 1994 le è stata conferita la **Targa Giuseppe Piazzi** per la ricerca scientifica.

Nel 1995 ha ricevuto il **Premio Internazionale Cortina Ulisse** per la divulgazione scientifica.



Dal 1989 è Garante Scientifico del CICAP e, dal 2002, fa parte del comitato di presidenza dell'“Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti”; dal 2005 è iscritta all'Associazione “Luca Concioni” per la Libertà di Ricerca scientifica.

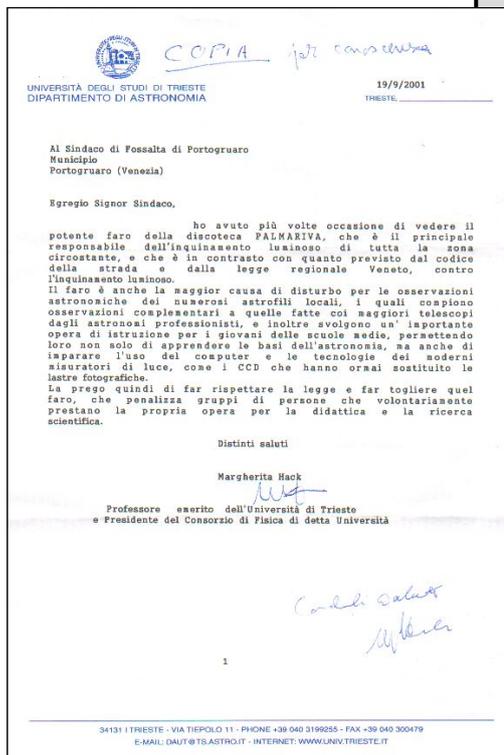
Attualmente Margherita Hack è, insieme a Corrado Lamberti, direttore della rivista di divulgazione scientifica di cultura astronomica “Le Stelle”.

## Bibliografia



Tra le sue ultime pubblicazioni ricordiamo:

- *Qualcosa di inaspettato. I miei affetti, i miei valori, le mie passioni*, Laterza, 2007
- *Il mio zoo sotto le stelle*, con Bianca Pauluzzi, Di Renzo Editore, 2007
- *Così parlano le stelle - L'Universo spiegato ai ragazzi*, Sperling & Kupfer, 2007
- *L'universo del terzo millennio*, BUR Biblioteca Universale Rizzoli, 2007
- *Vi racconto l'astronomia*, Laterza, 2007
- *50 anni di carta geografica. Storia di un viaggio intorno...*, Gaspari, 2006
- *L'universo di Margherita* con Simona Cerrato, Editoriale Scienza, 2006;
- *L'idea del tempo*, con Pippo Battaglia, Utet Libreria, 2006;
- *Una vita fra le stelle*, Di Renzo Editore, 1995, 2006;
- *Dove nascono le stelle. Dalla vita ai quark: un viaggio a ritroso alle origini dell'universo*, Sperling & Kupfer, 2005
- *Idee per diventare astrofisico. Osservare le stelle per spiegare l'universo*, Zanichelli, 2005
- *Origine e fine dell'universo*, Utet libreria, 2004
- *Vi racconto l'astronomia*, Laterza, 2004
- *Etica, biodiversità, biotecnologie, emergenze ambientali*, Trisnomia, 2002
- *Storia dell'astronomia. Dalle origini al duemila e oltre*, Edizioni dell'Altana, 2002
- *L'amica delle stelle. Storia di una vita*, Rizzoli, 2000
- *Sette variazioni sul cielo*, Raffaele Cortina, 1999
- *Cataclysmic Variables and Related Objects*, N.A.S.A., 1993
- *Alla scoperta del sistema solare* con A. Braccesi e G. Caprara, Mondadori, Milano, 1993
- *L'universo alle soglie del 2000. Dalle particelle alle galassie*, Rizzoli, 1992
- *Dalle particelle alle Galassie*, Rizzoli, 1992
- *L'Universo violento della radioastronomia*, Modadori, 1983



# Curiosità

- Margherita Hack ha dichiarato di essere vegetariana in quanto lei stessa afferma: "*Credo che uccidere qualsiasi creatura vivente, sia un po' come uccidere noi stessi e non vedo differenze tra il dolore di un animale e quello di un essere umano.*" - tratto dal libro *Qualcosa di inaspettato*, editori Laterza.
- Nel 1971 fu tra i firmatari del documento pubblicato sul settimanale L'Espresso contro il commissario Luigi Calabresi.
- Si è candidata alle elezioni regionali del 2005, in Lombardia, nella lista del Partito dei Comunisti Italiani che grazie anche alla sua presenza in lista ha ottenuto ottimi risultati (5.634 voti nella città di Milano); eletta, ha ceduto il seggio a Bebo Storti.
- Si è schierata nelle elezioni politiche del 2006 con il Partito dei Comunisti Italiani: candidata in molteplici circoscrizioni della Camera, è stata eletta ma ha rinunciato al seggio ottenuto per continuare a dedicarsi all'astronomia.
- Ha presentato, su richiesta di un suo giovane amico, Stefano Pais, un testo per il Festival di Sanremo 2007, che è stato però escluso. La Hack ha dichiarato di non essere interessata personalmente al Festival.
- È stata oggetto di parodia da parte del programma televisivo "Mai dire Domenica" trasmesso su Italia1; interpretata da Marcello Cesena, la parodia stessa ha ottenuto un apprezzamento abbastanza significativo.
- Ha dichiarato di essere atea.
- Sull'ufologia ha dichiarato di ritenere assurda ogni ipotesi di contatto con altre civiltà a causa delle enormi distanze ed il limite invalicabile della velocità della luce, prestando il fianco però a chi sostiene che questo è vero solo se si considerano definitive ed immutabili le attuali conoscenze scientifiche..



*“Il progresso della conoscenza avviene perché noi possiamo basarci sul lavoro dei grandi geni che ci hanno preceduto”*

Margherita Hack

**GAV** Gruppo  
Astrofilo  
Villasanta